

INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DALLA SCOLA 255 - 36100 VICENZA VI
Codice Fiscale	01252610249
Numero Rea	VI 154975
P.I.	01252610249
Capitale Sociale Euro	177233.77 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	477899
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142152

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	24.970	36.423
II - Immobilizzazioni materiali	1.461.210	1.566.846
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.680	23.655
Totale immobilizzazioni (B)	1.509.860	1.626.924
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.137	3.299
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	709.473	700.066
Totale crediti	709.473	700.066
IV - Disponibilità liquide	213.865	226.993
Totale attivo circolante (C)	926.475	930.358
D) Ratei e risconti	12.271	47.328
Totale attivo	2.448.606	2.604.610
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	177.234	183.253
IV - Riserva legale	214.950	205.950
V - Riserve statutarie	503.253	484.732
VI - Altre riserve	29.647	29.647
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.755	29.832
Totale patrimonio netto	995.839	933.414
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.419	127.591
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	802.723	828.264
esigibili oltre l'esercizio successivo	527.132	698.511
Totale debiti	1.329.855	1.526.775
E) Ratei e risconti	3.493	16.830
Totale passivo	2.448.606	2.604.610

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.005.178	2.930.847
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21.271	16.871
altri	142.423	134.520
Totale altri ricavi e proventi	163.694	151.391
Totale valore della produzione	3.168.872	3.082.238
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	175.464	168.590
7) per servizi	589.201	508.866
8) per godimento di beni di terzi	89.330	107.148
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.558.724	1.531.160
b) oneri sociali	352.777	358.263
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	115.110	110.922
c) trattamento di fine rapporto	102.813	99.167
e) altri costi	12.297	11.755
Totale costi per il personale	2.026.611	2.000.345
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	129.201	153.574
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.511	24.133
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	113.690	129.441
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.500	7.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	132.701	160.574
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	161	2.162
14) oneri diversi di gestione	70.097	87.451
Totale costi della produzione	3.083.565	3.035.136
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	85.307	47.102
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	62	24
Totale proventi diversi dai precedenti	62	24
Totale altri proventi finanziari	62	24
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.614	17.294
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.614	17.294
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.552)	(17.270)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	70.755	29.832
21) Utile (perdita) dell'esercizio	70.755	29.832

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA opera nel settore della raccolta, trasporto, cernita, lavorazione, trasformazione, recupero, riparazione, restauro, stoccaggio e commercio di diversi tipi di beni, materiali e rifiuti provenienti da civili abitazioni, uffici, aziende, enti ed imprese di ogni categoria.

Esercita altresì attività:

di commercio e servizi nel settore dei "prodotti ambientalmente e socialmente preferibili" quali beni per i quali ogni fase di produzione e commercio, sia orientata al rispetto ed alla valorizzazione dell'ambiente, delle persone e delle comunità locali;

ogni altra attività accessoria per il commercio di beni, prevalentemente nei settori dell'arredamento e dell'abbigliamento;

di gestione, per conto terzi o in proprio, di centri comunali di raccolta rifiuti urbani;

di gestione, per conto terzi o in proprio, di impianti di stoccaggio e recupero rifiuti;

ogni altro servizio accessorio ai temi del riuso e del riciclaggio quali servizi di pulizia, sgomberi di siti aziendali ed industriali, traslochi;

di gestione, progettazione, produzione, installazione, consulenza e commercio di software, hardware, sistemi e apparecchiature di telecomunicazioni, sistemi elettronici, informatici e informativi e dei beni accessori connessi;

gestione, trattamento, commercializzazione ed elaborazione di dati, suoni e immagini;

attività di commercio di beni alimentari e di servizi mensa e ristorazione anche aperti al pubblico;

attività di informazione, formazione, consulenza, progettazione di iniziative pubbliche ed eventi finalizzati alla ricerca e sviluppo dell'attenzione e cultura ambientale;

attività di pubblicazione di testi, riviste ed ogni materiale di comunicazione sui temi sociali e ambientali in proprio o collegati a federazioni, consorzi e coordinamenti cui la cooperativa aderisce.

La cooperativa potrà inoltre gestire attività di informazione, formazione, riabilitazione, socializzazione, mediazione finalizzate alle tematiche dell'integrazione sociale e lavorativa di persone in situazione di disagio.

La cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche, professionali, tramite

l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci instaurano con la cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile e del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, è iscritta dal 21/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A142152, categoria sociali.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri

accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per

intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2018 sono pari a € 1.509.860.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	323.700	3.229.557	23.655	3.576.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	287.277	1.662.711		1.949.988
Valore di bilancio	36.423	1.566.846	23.655	1.626.924
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.558	14.310	25	21.893
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	15.511	113.690		129.201
Altre variazioni	(3.500)	(6.256)	-	(9.756)
Totale variazioni	(11.453)	(105.636)	25	(117.064)
Valore di fine esercizio				
Costo	327.758	3.237.612	23.680	3.589.050
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	302.788	1.776.402		2.079.190
Valore di bilancio	24.970	1.461.210	23.680	1.509.860

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 24.970.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 1.461.210.

Attivo circolante

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2018 sono pari a € 3.137.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	689	(689)	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	2.609	528	3.137
Totale rimanenze	3.299	(161)	3.137

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 709.473.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	564.177	40.339	604.516	604.516
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.558	(4.166)	12.392	12.392
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	119.332	(26.766)	92.566	92.566
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	700.066	9.407	709.473	709.474

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 213.865.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	219.110	(11.631)	207.479
Denaro e altri valori in cassa	7.882	(1.495)	6.387
Totale disponibilità liquide	226.993	(13.126)	213.865

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 12.271.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	47.328	(35.057)	12.271
Totale ratei e risconti attivi	47.328	(35.057)	12.271

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	183.253	1.466		750	8.235		177.234
Riserva legale	205.950	8.950		50	-		214.950
Riserve statutarie	484.732	18.521		-	-		503.253
Altre riserve							
Varie altre riserve	29.647	-		-	-		29.647
Totale altre riserve	29.647	-		-	-		29.647
Utile (perdita) dell'esercizio	29.832	(28.937)		-	895	70.755	70.755
Totale patrimonio netto	933.414	-		800	9.130	70.755	995.839

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributi c/capitale	29.647
Totale	29.647

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	177.234	di capitale	B	177.234
Riserva legale	214.950	di utili	B	214.950
Riserve statutarie	503.253	di utili	B	503.253

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Varie altre riserve	29.647	di capitale	B	29.647
Totale altre riserve	29.647			29.647
Totale	925.084			925.084
Quota non distribuibile				925.084

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	88.725	(1.263)	87.462	41.700	43.500	-
Debiti verso banche	852.038	(184.609)	667.429	130.482	483.632	75.460
Acconti	421	1.028	1.449	1.449	-	-
Debiti verso fornitori	267.191	(43.871)	223.320	223.320	-	-
Debiti tributari	45.393	4.940	50.333	50.333	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.863	5.091	76.954	76.954	-	-
Altri debiti	201.144	21.765	222.909	222.909	-	-
Totale debiti	1.526.775	(196.919)	1.329.855	747.147	527.132	75.460

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del 1 comma, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	75.460	416.040	416.040	913.815	1.329.855

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Non sono presenti imposte sul reddito dell'esercizio.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2018 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (NDR: i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2018, è stata quantificata nel 75,55%.

La perdurante applicabilità dell'art.11 del DPR 601/601 rende inoperante nei confronti della cooperativa, l'art. 12 della legge 904/1977. Pertanto non sarà tassato neppure il 10% degli utili netti destinati alla riserva minima obbligatoria, tassazione introdotta con l'art.2 comma 36-ter del DL 138 del 13/08/2011.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la Cooperativa Insieme è stata iscritta in detto Albo con decreto n. 178 dell'11/10/2004 del Dirigente Regionale per i servizi sociali. Data l'assenza, stante l'attuale quadro normativo, di imposizione fiscale in capo alla cooperativa, non è stata effettuata alcuna verifica finalizzata all'eventuale iscrizione in bilancio della fiscalità differita e/o anticipata.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.930.847	3.005.178	74.331	2,54
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	16.871	21.271	4.400	26,08
altri	134.520	142.423	7.903	5,87
Totale altri ricavi e proventi	151.391	163.694	12.303	8,13
Totale valore della produzione	3.082.238	3.168.872	86.634	2,81

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	168.590	175.464	6.874	4,08
per servizi	508.866	589.201	80.335	15,79
per godimento di beni di terzi	107.148	89.330	-17.818	-16,63
per il personale	2.000.345	2.026.611	26.266	1,31
ammortamenti e svalutazioni	160.574	132.701	-27.873	-17,36
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.162	161	-2.001	-92,55
oneri diversi di gestione	87.451	70.097	-17.354	-19,84
Totale costi della produzione	3.035.136	3.083.565	48.429	1,60

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	85
Operai	2
Totale Dipendenti	87

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo o di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 è avvenuta entro i 180 giorni, anziché i 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia contabili, causate da difficoltà connesse all'avvio della fatturazione elettronica che gestionali, dovute all'introduzione della L.124/2017 la quale ha previsto, a partire dal bilancio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di enti e imprese, in relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione o con altri enti e soggetti pubblici, normativa che presenta dubbi applicativi, in particolare per le cooperative sociali.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società

fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 21/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A142152, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

In base all'art. 7 della Legge n. 59 del 31/1/1992, le società cooperative e i loro consorzi possono destinare una quota degli utili di esercizio ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato. In tal caso possono essere superati i limiti massimi di cui all'articolo 3, purché nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili stessi sono stati prodotti. L'importo della rivalutazione operata è pari a 1.466,00 €.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto.
Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi per servizi (B7)	24.114	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	2.026.611	1.291.591	63,73
Media ponderata			62,98

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

Nel corso dell'esercizio sono state presentate 14 domande di ammissione a socio, di cui 3 a soci lavoratori, 3 soci speciali, 8 soci volontari. Tutte le richieste sono state valutate positivamente dal consiglio di amministrazione. Per completezza di informazione si segnala che le dimissioni sono state 18, di cui 3 da soci lavoratori, 3 da soci speciali, 1 da socio sovventore, 11 da soci volontari. Nessun provvedimento di esclusione è stato adottato.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Cooperativa sociale Insieme è impegnata dal 1979 nella creazione di benessere e coesione sociale e nella crescita di una comunità solidale attraverso attività di tutela ambientale; le attività sono orientate principalmente alla gestione, prevenzione e riduzione dei rifiuti ma, in modo più esteso, all'attenzione alla persona. Nonostante la crisi sociale, economica e culturale, Cooperativa sociale Insieme e i suoi soci vogliono essere protagonisti della costruzione di una nuova società a partire dalla economia circolare e solidale.

In quarant'anni più di 1000 persone con alle spalle esperienze di disagio e fragilità hanno trovato una proposta educativa e di accoglienza. In collaborazione con i Comuni del territorio, le ULSS, il Ministero della Giustizia, Cooperativa sociale Insieme ha scelto di fare della normalità di un posto di lavoro, un'occasione di crescita ed emancipazione. L'attività principale di Insieme consiste nel ridurre il rifiuto e trasformarlo in risorsa, valorizzando mobili, indumenti, libri e oggetti usati. Gli oggetti conferiti o ritirati a domicilio possono essere rivenduti, oppure tornare materie prime, consentendo di diminuire gli sprechi e i rifiuti urbani. Un concreto impegno ambientale per la città con una forte valenza sociale.

Nei due impianti autorizzati allo stoccaggio e lavorazione del rifiuto e alla preparazione al riutilizzo, Cooperativa sociale Insieme, trasforma lo scarto in risorsa essendo riferimento locale, nazionale, europeo per l'innovativo approccio alla prevenzione dei rifiuti che ha recepito pionieristicamente le direttive europee afferenti la normativa ambientale e la gerarchia dei rifiuti, ponendo al 1° posto per priorità e importanza prevenzione e preparazione al riutilizzo.

Nell'ambito dell'economia circolare tale pratica risulta lungimirante e generativa di valori e di inclusione sociale, creando benessere e conseguente diminuzione della spesa sociale.

IL PROGETTO SUL TERRITORIO: LE "4A"

Il percorso collettivo di analisi e rivalutazione sulla propria identità di impresa sociale effettuato costantemente dai soci di Cooperativa sociale Insieme conferma ma tiene aggiornate e adeguate al tempo presente le storiche 4 "A" fondanti: Abitare la Città, Ambiente, Accoglienza, Autogestione.

Le 4 A permeano trasversalmente tutte le attività di Cooperativa sociale Insieme.

Anche in ragione di questo Cooperativa Insieme lavora e si propone sul territorio in logica trasversale, collocando la propria identità all'interno dell'associazione Progetto Sulla Soglia, dove una cooperativa di tipo B per l'inserimento lavorativo (Insieme), una cooperativa di tipo A per i servizi alla persona (Tangram) ed una associazione di volontariato (Rete famiglie aperte) sviluppano progetti condivisi di cittadinanza.

A di Abitare la città

Da quarant'anni stiamo intrecciando le nostre proposte sociali e ambientali con più comuni possibile del vicentino. Dalle prime esperienze di vicinanza a mondi difficili di marginalità e disagio giovanile ed adulto abbiamo subito imparato che il territorio non era semplicemente il posto dove "fare delle iniziative" e "rendersi visibili" e neanche dove poter e dover essere solo degli attori attenti, responsabili e propositivi, ma un vero e proprio terreno in cui "radicarsi", mantenendo scambi vitali e continuativi, in una logica di reciprocità che va oltre ogni utile, calcolo o funzionalità immediata.

Insomma, abitare piuttosto che utilizzare occasioni e risorse collettive. E, ancor più precisamente, abitare la soglia che sta tra il dentro e fuori, tra inclusione ed esclusione, tra normalità e diversità. Perché solo così il margine può farsi frontiera di novità.

Questo modo di abitare la città ha voluto dire, con tanto impegno, cercare di creare dei crocevia vitali, che nel nostro caso sono di lavoro cooperativo condiviso, di vita familiare o comunitaria, di spazi collettivi aperti. Ci pare che questo inventare luoghi vitali abbia una validità più complessiva e sia oggi una necessità e uno strumento privilegiato.

Le azioni per abitare la città nel 2018 si sono concentrate, anche grazie alle strategie definite nell'ambito del progetto Interreg Surface, su più fronti: da una parte un lavoro molto più intenso degli anni precedenti sulla creazione e partecipazione a tavoli di lavoro sul tema del riuso e della preparazione al riutilizzo, in vista della trasposizione della direttiva sui rifiuti di Luglio 2018; gli incontri sono stati con tutti gli stakeholder dei temi ambientali (Arpav, società gestrici dei rifiuti in provincia, ecc.) ma anche altre cooperative sociali del territorio e non. Dall'altra parte le attività si sono rivolte alla cittadinanza, con eventi pubblici fuori e dentro gli spazi di Insieme. Nel riquadro vengono riassunti alcuni dati di incontro con la cittadinanza.

A di Autogestione

Questo valore è rappresentato dalla cifra dell'organizzazione, che porta a forme di economia partecipata: organizzazioni che aiutano a pensare e cambiare, non solo a fare; che consegnano alla città visioni non parziali ma approfondite dei problemi e delle tensioni incontrate nei territori; che attuano economie e modelli di responsabilità collettiva che narrano un modo 'altro' di fare impresa.

Per fare questo, segnaliamo come particolarmente interessati da un intenso lavoro di formazione e crescita due funzioni trasversali di Cooperativa Insieme: l'ufficio amministrativo e del personale e l'ufficio Sicurezza e Ambiente. Per entrambi, il 2018 ha visto evoluzioni normative (ad esempio fatturazione elettronica, decreto dignità, Pacchetto europeo sull'Economia Circolare e direttiva 851 sui rifiuti, normativa sul Responsabile Tecnico, ecc.). Tali uffici sono stati interessati da un cambio di personale dedicato, elemento questo che ha complicato la gestione della quotidianità unita al nuovo carico lavorativo per i cambiamenti visti sopra, oltre che per l'aumentato numero di personale assunto, del fatturato (circa 3 milioni €) e l'articolazione delle attività. Per riportare qualche dato sul numero delle fatture emesse, nel 2018 queste sono state circa 2000. Il lavoro di questi uffici è supportato da un consulente del lavoro e da uno studio commercialista, oltre che coinvolgere i servizi sociali, l'ufficio Ambiente della Provincia di Vicenza, Arpav, le società di gestione rifiuti (Aim Ambiente srl, Agno Chiampo Ambiente srl, Soraris srl, Alto Vicentino Ambiente srl), nonché con le divisioni ambientali delle associazioni di categoria, le reti ed i soggetti istituzionali locali, nazionali ed europei, sempre sul fronte sia sociale che ambientale. L'intenzione rimane quello di coltivare le massime competenze interne, come nello stile di Insieme, per potersi porre in logica di confronto con tutti i soggetti coinvolti, anche controllori. I rapporti che Cooperativa sociale Insieme ha in essere fanno auspicare che le strade dell'interrelazione, del confronto, della co-progettazione e della compartecipazione siano sempre più diffusamente praticate.

Ovviamente anche tutte le altre attività sono state coinvolte nel lavoro di mantenimento e crescita del livello di autogestione. L'area Beni è quella che ha trovato più difficoltà in questo senso, non riuscendo nel migliore dei modi a trovare degli equilibri tra soci e tra gruppi di lavoro. Per questo motivo, molti sono stati gli incontri di confronto sui metodi di autogestione e collaborazione.

A di Ambiente

Nel 2018 sono continuate le richieste di visite e di reciproca conoscenza da parte di soggetti del terzo settore, istituzioni e enti gestori dei rifiuti, provenienti da territori limitrofi, nazionali, europei. Questo anche a seguito della nostra partecipazione al progetto europeo Life+ PRISCA -Pilot project for scale re-use starting from bulky waste stream (<https://www.progettoprisca.eu/it/>) conclusosi nel 2016 con capofila l'Istituto Superiore Sant'Anna di Pisa e dell'attuale progetto europeo Interreg SURFACE (<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/SURFACE.html>) in corso dal 2017.

Tale progetto, in rete con 9 partner europei prevede la creazione di uno "Smart Reuse Park", propulsore di esperienze d'avanguardia per uno stile di vita sostenibile basato sul Riuso.

Inoltre, nello scorso anno, anche Cooperativa sociale Insieme ha potuto visitare (invitata come relatore a convegni o in visite di conoscenza di esperienze) alcuni paesi europei allineati al modello di tutela ambientale che si sta proponendo (Austria, Olanda, Germania, Slovenia, ecc.). Si tratta di incontri su cui si continua ad investire perché rappresentano buone opportunità di scambio di prassi, occasioni di tessitura di nuove relazioni, eventi che a volte consentono di immaginare nuove progettualità in rete con altri soggetti.

Cooperativa sociale Insieme è dotata di un ufficio Sicurezza-Ambiente che nel tempo è stato ampliato e che oggi si occupa in maniera continuativa dello studio, della gestione e del monitoraggio delle diverse attività legate ai rifiuti all'interno della Cooperativa.

In particolare, proprio nell'ufficio Ambiente si è iniziato nel 2018 un percorso di rinnovo del personale (considerate le uscite del 2017) e investimento per una migliore strutturazione e articolazione dell'ufficio, in considerazione delle aumentate esigenze di risposta interna ed esterna.

L'ufficio Sicurezza-Ambiente rappresenta il luogo che tiene viva l'attenzione e l'interesse della cooperativa verso nuove opportunità collegate al valore ambientale (energia-fotovoltaico, trasporto conto terzi, intermediazione, mobilità sostenibile, gestione rifiuti).

Sicurezza e salute dei lavoratori: coerentemente con i valori che Cooperativa Insieme persegue, anche la sicurezza dei lavoratori, dei clienti e dei conferitori che accedono ai luoghi di lavoro è elemento presidiato su cui si confermano notevoli investimenti. E' presente un Servizio di Prevenzione e Protezione di cui fanno parte, oltre al Datore di Lavoro (Legale Rappresentante), anche il RSPP esterno, l'ASPP interno, il Medico del Lavoro e gli addetti all'antincendio e al primo soccorso. Inoltre l'Ufficio Sicurezza Ambiente si occupa di coordinare la salvaguardia della salute e della sicurezza anche tramite l'applicazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro interno. I risultati di questi investimenti in sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sono evidenti dall'assestarsi degli infortuni che non crescono negli anni.

Nell'anno trascorso si sono verificati, come per il 2017, n. 6 casi di infortunio, riguardanti sia soci che dipendenti. Nel raffronto con l'anno precedente si evidenzia un'incidenza percentuale che rimane sostanzialmente invariata, attestandosi anche per il 2018 su valori inferiori al 5%.

Dal punto di vista formativo, nel corso del 2018 sono state erogate un totale di circa 1405 ore-uomo di formazione, tra interna ed esterna, confermando un tasso costante di tempi e risorse dedicati a questa attività. Al fine di diversificare e completare il percorso formativo di mansioni a rischio alto è stato predisposto per il 2019 un nuovo modulo di formazione specifica che ha come oggetto il rischio chimico.

Formazione Primo soccorso: è stata aggiornata la formazione per 5 addetti e altri 4 sono stati formati. La squadra di primo soccorso attualmente conta 30 addetti. Durante il 2019 si intende estendere questa formazione a tutti i dipendenti /soci che ricoprono il ruolo di preposti, specialmente se all'interno di squadre di lavoro dell'Area Servizi (circa una decina di persone).

Formazione Antincendio: nel 2018 è stato organizzato internamente un incontro formativo (rischio basso) per aggiornare ed estendere la conoscenza base delle procedure di emergenza al maggior numero di soci/dipendenti; alla parte di teoria è seguita una breve simulazione.

La squadra antincendio per la sede di Vicenza (rischio medio) conta attualmente 7 addetti; anche per le sedi di Arzignano e Grisignano, tra il 2018-2019, è stato formato almeno un addetto antincendio per livello di rischio medio.

Entro la fine del 2019 si intende formare almeno un'altra persona dell'Area Beni per garantire durante tutti gli orari di apertura di bar e negozio la presenza di almeno di due addetti della squadra per le emergenze.

Preposti: nel corso del 2018 è stata portata a termine la formazione di 5 nuovi preposti.

Attualmente sono presenti in Cooperativa 45 preposti.

Obiettivo di Insieme per i prossimi anni è quello di integrare in un unico sistema di gestione qualità - ambiente - sicurezza i sistemi certificati della qualità (UNI EN ISO 9001) e dell'ambiente (UNI EN ISO 14001) ed un nuovo sistema di gestione della sicurezza secondo la norma UNI ISO 45001:2018 che, a partire da quest'anno, sostituisce il precedente modello OHSAS 18001 come riferimento per la certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gestione del servizio sperimentale "Sportello Sostenibilità" del Comune di Vicenza: un altro progetto che sintetizza sinergicamente vari valori della mission di Cooperativa sociale Insieme è il servizio sperimentale denominato "Sportello Sostenibilità", aggiudicato tramite una gara d'appalto indetta dal Comune di Vicenza nel mese di settembre 2017. La sperimentazione (conclusa ad aprile 2019) ha sicuramente dimostrato quanto e come lo Sportello

Sostenibilità possa giocare un ruolo importante nell'amministrazione della città integrando, supportando e completando dove necessario le attività Comunale del Settore Ambiente, quindi fornendo un'immagine e una risposta coordinata al cittadino sugli aspetti legati alla sostenibilità ambientale in tutte le sue declinazioni.

Lo Sportello Sostenibilità è infatti riuscito a svolgere tutte le attività previste dal capitolato d'appalto concordando di continuo le priorità con il settore.

Nel report conclusivo consegnato all'amministrazione del Comune di Vicenza, si valutava lo strumento dello Sportello particolarmente efficace per incontrare le variegate esigenze della cittadinanza e per catturarne l'attenzione con modalità flessibili, eterogenee, adattabili ai diversi tipi di target. In questo senso, le campagne di comunicazione ad hoc e la programmazione di iniziative pubbliche dove mescolare contenuti ambientali e intrattenimento (es. Giornata Verde, Settimana Europea sulla Riduzione dei Rifiuti, M'illumino di meno) si confermano vincenti, coadiuvate dalle competenze, esperienza, capitale relazionale e reputazionale in dotazione al Comune di Vicenza e a Cooperativa sociale Insieme.

L'esperienza dello Sportello Sostenibilità evidenzia l'investimento della città di Vicenza in ambito ambientale, aumentando le possibilità di visibilità a livello nazionale ed europeo. L'iniziativa dello Sportello Sostenibilità è, ad esempio, stata oggetto di interesse da parte di RReuse (www.rreuse.org), network europeo con sede a Bruxelles di imprese sociali attive nel riuso e nel riciclo di cui Insieme è socia, proprio per l'innovatività in termini di contenuti, di modalità e di collaborazione tra ente pubblico e privato sociale. Insieme ha partecipato per questo alla conferenza internazionale organizzata da RReuse in Olanda nei giorni 22-23 novembre 2018, chiamata a presentare la propria realtà e le collaborazioni ritenute di rilievo, tra cui quella con il Comune di Vicenza per la gestione dello Sportello Sostenibilità. Insieme è inoltre partner del progetto Interreg "Surface", di cui il Comune di Vicenza con Aim Ambiente e Legambiente Vicenza sono partner associati. Questa triangolazione, che valorizza le specificità e i ruoli e che ne amplifica l'incisività nel territorio, è stata coltivata anche tramite lo Sportello, portando molteplici benefici e notevole visibilità al comune di Vicenza negli 8 paesi partner del progetto.

Consulenza ambientale a Consorzio Prisma: particolarmente significativa la richiesta rivoltaci da Consorzio Prisma (a cui Cooperativa sociale Insieme aderisce), di ricoprire il ruolo di consulente sui temi ambientali. Tale richiesta, motivata anche dalle recenti evoluzioni normative in materia ambientale (Direttiva -UE- 2018/851 della Commissione Europea che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti), ha permesso, con un percorso iniziato negli ultimi mesi del 2018 che ha coinvolto tutte le cooperative sociali del Consorzio Prisma impegnate nel settore ambientale, di firmare, nel marzo del 2019, un accordo che incarica Insieme delle seguenti attività nei quali Prisma è general contractor:

Consulenza ambientale alle cooperative sociali nel settore di gestione rifiuti;

Supervisione servizi in corso (Appalto AVA e Appalto SORARIS);

Monitoraggio annuale dei Centri di Raccolta gestiti dalle cooperative consorziate (23 AVA + 13 Soraris, 10 ACA);

Gestione amministrativa FIR e predisposizione registro intermediazione relativo alla raccolta indumenti, compilazione del MUD;

Rapporti con i Comuni per l'attività di raccolta indumenti (reportistica mensile), per il rinnovo delle convenzioni stesse e la gestione di eventuali problemi legati al servizio;

Elaborazione progettazione gare (ecocentri e indumenti);

Gestione commerciale della vendita degli indumenti;

Reperibilità 24h/24h per eventuali emergenze;

Ricerca e sviluppo di strategie innovative per il coordinamento Indumenti e Ambiente.

L'importante riconoscimento, che conferma l'alta professionalità e competenza raggiunta da Insieme, grazie agli investimenti di risorse nell' Ufficio Sicurezza e Ambiente, lo si legge, in chiave strategica, come possibile evoluzione e conseguente crescita di un ramo d'impresa specifico: le consulenze ambientali.

Certificazioni: l'implementazione di un sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente certificato ISO 9001 e ISO 14001 si colloca tra gli strumenti che Insieme nel 2018 ha ritenuto importante adottare per la propria strategia aziendale e culturale, integrandone così i propri programmi di lavoro (piano industriale).

L'obiettivo è quello di sviluppare competenze e qualità nei processi continuando ad alimentare quella linfa vitale che sostiene i contenuti culturali ed innovativi della cooperativa, sapendo dosare con competenza e intelligenza strumenti di monitoraggio, strumenti di lettura del quotidiano, visione complessiva per garantire anche il miglioramento continuo del sistema di gestione integrato qualità e ambiente, in termini di prestazioni ambientali e di efficacia dei processi. Questo non riguarda solo gli organi decisionali di Insieme, ma rimanda anche e soprattutto alla responsabilità di ciascun /a socio/a nell'affidare mandati e indicare direzioni aziendali a partire dal proprio quotidiano: la cura del cliente, delle persone in accoglienza, di un evento collettivo; il proprio metodo di lavoro e la gestione di spazi e beni comuni; le richieste e proposte che si rivolgono a consigli di amministrazione e organi gestionali; il riconoscimento del lavoro altrui; l'equilibrio tra progetto specifico e progetto comune.

Il percorso di certificazione ha rappresentato l'occasione per dare sistematicità e metodo al proprio operare rafforzando l'assetto organizzativo, garantendo il rispetto dei requisiti normativi in campo ambientale e definendo in modo strutturato procedure e strumenti operativi comuni, anche a fronte della maggiore complessità derivante dalla differenziazione nel tempo delle attività di servizio e dall'ampliamento del proprio territorio di riferimento.

Dopo aver ricevuto la certificazione ISO 9001:2015 nel 2017 per la progettazione ed erogazione dei servizi di inserimento lavorativo e ISO 9001:2015 e ISO 14000:2015 per la gestione dei centri di raccolta, per la gestione degli sgomberi convenzionali e per la gestione dei servizi di sgombero industriale, nel 2018 Cooperativa sociale Insieme ha proseguito il suo percorso estendendo la certificazione ISO 14000:2015 anche alla raccolta indumenti, alla preparazione al riutilizzo, alla gestione dei negozi ed alla gestione dei servizi di sgombero a privati. Questo nell'ottica di garantire dal punto di vista ambientale, il completo monitoraggio di tutte le attività.

A di Accoglienza

I servizi sociali con i quali ci si è confrontati per la realizzazione dei progetti di accompagnamento all'autonomia di soggetti fragili nel 2018 sono stati principalmente l'Agenzia Inserimento Lavorativo del Consorzio Prisma, il Ser.D., il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ulss 6, il SIL (servizio integrazione lavorativa) dell' AULSS 8, la Casa Circondariale e l'UEPE del Ministero di Giustizia e USSM (per minorenni), la Fondazione Cariverona per il progetto Esodo, altre organizzazioni del 'terzo settore' e i servizi sociali di vari Comuni che gravitano attorno ad Arzignano e Vicenza, il "Centro Astalli" ed altre strutture che si dedicano ai servizi per i richiedenti asilo.

Degna di nota la crescita, nel 2018, dei progetti di "lavori di pubblica utilità" (LPU) e dei progetti di "messa alla prova" (MAP), che hanno raggiunto il n° di 849 giornate lavorative (con monte ore variabile da 4 a 8 al dì): il dato del 2017 riporta n° 401 giornate lavorative dedicate!

L'utilizzo di questo strumento suggerisce una attenta riflessione sulla direzione che i bisogni del territorio stanno facendo emergere, che Cooperativa sociale Insieme sta portando avanti anche in contesti nazionali (CNCA ad esempio) per progettare alternative e aggiornamenti alle politiche di welfare e di assistenza alle fragilità. A questo proposito da notare che nel 2018 si è seguito un progetto, finanziato dalla Regione Veneto, per facilitare l'utilizzo di questi innovativi strumenti di attenzione a queste tipologie di utenze: il "progetto carcere", finito a luglio 2018 che è stato poi rinnovato per il 2019-2020.

-----L'equipe di lavoro che segue i singoli progetti si è ridotta, rispetto al 2017, da 6 a 5 tutors, concentrando i monitoraggi e le verifiche di ogni singolo soggetto accolto in un progetto di recupero di autonomia. Questa equipe fa sintesi con gli altri soci delle attività lavorative dell'evoluzione del progetto.

Ma la declinazione del valore dell'accoglienza in Cooperativa sociale Insieme non passa solo attraverso i progetti educativi individualizzati (PEI) che si realizzano ai sensi della L. 381/91, passa anche attraverso occasioni formative, testimonianze del nostro modello di impresa sociale presso altre aziende, scuole, università finanche altri paesi europei che ci chiamano a testimoniare il positivo impatto sociale di un'organizzazione che unisce la tutela ambientale, (principale ramo d'impresa di Insieme) con le pratiche gestionali, comunicative e che riesce a renderle sostenibili.

Come esempio nel 2018 siamo stati chiamati a condividere il nostro progetto in Olanda (seconda conferenza internazionale sull'Economia Circolare, 22 - 23 Novembre 2018 - Nijmegen), Slovenia (Ljubljana, all'interno di un convegno Surface), Roma (all'interno della settimana europea della riduzione dei rifiuti, il 5 dicembre, con la presentazione della mozione di Cooperativa sociale Insieme presso la Sala Auditorium del Ministero dell'Ambiente), Torino (all'interno del progetto C.R.e.I.A.M.O. PA a cura del Ministero dell'Ambiente), Bari (convegno di animazione sociale "Il cantiere della città del noi").

Sempre in tema di Accoglienza, da ricordare il percorso formativo verso il passaggio a "socio ordinario" che ha realizzato sei moduli formativi dedicati (4 ore circa l'uno) per due soci speciali, su vari temi tra cui: "essere imprenditore sociale"; la capacità all'ascolto; la conoscenza del CNCA; la differenza tra operatore e cooperatore; un convegno presso il carcere di Padova; un altro convegno all'università Bicocca (MI).

Personale e strutture: per quanto riguarda i dipendenti si registra l'aumento del di trasformazioni a tempo indeterminato (n° 8 contratti) anche a n° totale degli assunti incrementato dal 31/12/17 al 31/12/18 di 15 unità. Da segnalare, nel 2018, un ampio numero seguito dell'entrata in vigore del Decreto Dignità.

Nel corso dell'anno, ovviamente si è sempre rispettato il parametro del 30% di assunzioni di soggetti svantaggiati dettato dalla L. 381/91.

Complessivamente nel 2018 fra soci e dipendenti a tempo indeterminato si è raggiunto il numero di 62 contratti, il numero più alto dalla fondazione di Cooperativa sociale Insieme. Quattro soci hanno concluso la loro esperienza lavorativa: due per dimissioni, uno per decesso (socio speciale ai sensi della L. 381), e un altro (nella figura di socio speciale in formazione) per mancato rinnovo contratto.

Contestualmente, per due persone, si è proseguito e concluso il percorso dedicato ai soci in formazione, con il passaggio di questi due colleghi a soci ordinari.

Punti vendita e attività delle aree produttive: i punti vendita al dettaglio e all'ingrosso si sono ridotti di una unità, sono invece aumentati gli ecocentri in gestione e qualche servizio di raccolta ingombranti.

Per quanto riguarda le mansioni dove hanno trovato spazio le nuove assunzioni, il personale nei punti vendita di dettaglio e ingrosso è rimasto invariato, è invece aumentato il personale negli ecocentri e in qualche servizio di raccolta domiciliare.

La sede e l'unità locale di Grisignano di Zocco (860 mq autorizzati al recupero di rifiuti tramite preparazione al riutilizzo) sono autorizzati come impianti di gestione rifiuti ricevendo esito positivo alla valutazione di impatto ambientale (VIA).

Area Beni: le attività dedicate alla vendita, come da strategie di programmazione, hanno aumentato la rotazione della merce tra i punti vendita, recuperando parte della perdita nei ricavi vista l'anno precedente, nonostante la presenza di

un negozio in meno da maggio 2018 rispetto al 2017. Questa chiusura ha permesso di ottimizzare le risorse umane dedicate, appunto ad un'ottimizzazione della capacità di vendita negli altri tre siti provinciali.

Si è ulteriormente potenziata la strategia logistica per le rotte verso i Centri di Raccolta (facenti parte dell'Area Servizi) e di consegne presso i punti vendita e il Centro di Riuso a Grisignano (Area Beni) per poter così ottimizzare squadre di lavoro e relativi costi. Le sinergie tra le due diverse attività che caratterizzano la nostra impresa sociale (Area Beni ed Area Servizi) si confermano necessarie e nel 2018 si è molto lavorato per trovare strumenti di intreccio.

Grazie al progetto Surface, le vendite hanno ritrovato lo stimolo per concentrarsi sull'obiettivo di promozione del mercato del riuso in maniera più efficace. L'ufficio di Pubblicità e Marketing interno ha sostenuto le esigenti richieste di questo progetto europeo e le vendite a tema in collaborazione con il bar "al barco" di Cooperativa Insieme (in fase di grosso rilancio), hanno migliorato le performance. La comunicazione si è rivolta ad un target di clientela diversificata e più giovane, una vincente campagna pubblicitaria ha permesso di far conoscere in modo capillare i nostri valori e le nostre attività e già dagli ultimi mesi dell'anno si registrano sensibili aumenti anche nelle vendite.

Nello specifico del tessile si conferma la crisi nel settore dell'usato, data dal fast fashion (concorrenza di catene di abbigliamento nuovo low-cost). In sintesi, il principale problema dell'abito usato è dato dal calo della qualità e dall'aumento della quantità con la conseguenza dell'aumento dello scarto e, dunque, la precaria sostenibilità della filiera. Nel 2018 si è cominciato un percorso di rete con altre cooperative per arginare questo problema e per individuare altre strategie commerciali.

Visto l'andamento del mercato odierno dei grandi marchi che in cambio di donazione di usato consegnano benefit o buoni sconto, si sta continuando a lavorare alla fidelizzazione del cliente tramite campagne che garantiscono la filiera corretta dello smaltimento dei rifiuti e più circolare possibile.

Area Servizi: per quanto riguarda i servizi di gestione rifiuti, il 2018 ha visto aumentare la gestione dei centri di raccolta comunali che dai 10 del precedente anno sono diventati 13 per un periodo temporaneo, fino ad attestarsi su 12. E' continuata la collaborazione con altre cooperative consortili nel fronte dei servizi che offriamo alle aziende in merito alla raccolta ed alla gestione dei rifiuti speciali.

Anche in questa fetta di mercato la concorrenza più temibile è il mercato informale e sommerso che, a volte, sfiora l'illegalità by-passando le complesse normative a tutela dell'ambiente (procedure, formulari, ecc.), ciononostante continua a consolidarsi la porzione di clienti pubblici e privati che ci scelgono per i loro servizi di sgombero rifiuti, il che conferma il patrimonio reputazionale e professionale di Cooperativa sociale Insieme.

Il 2018 si è dimostrato un anno buono con un aumento di ricavi dovuto alla ottima capacità e attenzione alla differenziazione dei materiali riciclabili e ad alla buona gestione nello smaltimento delle materie prime secondarie.

Il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti (in convenzione) conferma la collaborazione con l'ente pubblico o le aziende municipalizzate, dimostrandosi anche strategico per i benefici e comunicativi che veicola.

L'acquisizione del servizio da parte di nuovi comuni è coerente con il costante aumento anche della richiesta, da parte dei cittadini, di sgomberi civili privati, ritenuta anch'essa una delle attività che permettono maggiormente di mantenere la relazione di fiducia e conoscenza con il territorio. Si registra, rispetto allo scorso anno, un sensibile aumento (a titolo esemplificativo nel solo bacino di Aim Ambiente -cioè la municipalizzata del Comune di Vicenza- si sono effettuati oltre 3.000 servizi domiciliari).

L'incremento di tali servizi e le prospettive di ulteriore sviluppo hanno portato ad un adeguamento dell'organizzazione (aumento delle risorse impiegate nei servizi e nella gestione logistica), soprattutto nella parte di raccolta delle richieste telefoniche dei cittadini, aumentata in proporzione all'aumento del numero di cittadini serviti.

Si è confermato in generale l'approccio degli anni precedenti, dinamico e in costante ricerca di nuove progettazioni ed innovazioni.

L'andamento economico e finanziario di Insieme, in stabile aumento ed equilibrato rispetto al mantenimento della dimensione di autogestione, eticità e legalità, permetterà di garantire una delle missioni fondamentali, ovvero la creazione di nuovi posti di lavoro ed il mantenimento di quelli preesistenti. Tale obiettivo si traduce in impatto sociale e ambientale positivo.

Scuole, giovani e associazionismo: insieme collabora con scuole di ogni ordine e grado, associazioni, gruppi formali ed informali. Collabora stabilmente con almeno metà degli istituti superiori di Vicenza nella realizzazione di progetti di educazione ambientale e sociale e, in particolare del volontariato e cittadinanza attiva grazie al progetto "Social Day", finanziato dal 2017 e fino a novembre 2018 in rete con circa 90 partner all'interno di un bando AICS.

Insieme offre alle visite guidate presso le proprie sedi, oltre che laboratori e percorsi di approfondimento a scuola o nei Centri di Raccolta sul tema della partecipazione attiva del singolo nella gestione del rifiuto attraverso la sua valorizzazione come risorsa, affrontando il tema degli stili di vita, del consumo critico e delle buone pratiche. Ad esempio, in occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, sono stati accompagnate numerose classi in visita presso gli impianti da noi gestiti.

Inoltre, Servizio Volontariato Europeo, Servizio Civile, Alternanza Scuola Lavoro, tirocini scolastici, sono tra le attività rivolte al mondo giovanile che nuovamente nel 2018 si sono confermate.

Da molti anni Insieme accoglie giovani volontari provenienti da altri paesi, attraverso il programma di Servizio di Volontariato Europeo. Il Servizio Volontario Europeo (SVE) è un'esperienza di volontariato internazionale di lungo periodo all'estero. Consente ai giovani dai 17 ai 30 anni di vivere fino a 12 mesi all'estero prestando la propria opera in un'organizzazione no-profit. E' un programma di volontariato internazionale finanziato dalla Commissione Europea

all'interno del programma Erasmus+ e ha l'obiettivo di migliorare le competenze dei giovani. Attualmente Insieme ha a disposizione 2 posti nelle diverse attività lavorative, in stretta vicinanza con persone in inserimento lavorativo, per lo SVE. Cooperativa Insieme è anche ente accreditato per l'invio di giovani italiani all'estero.

I giovani hanno l'opportunità di essere inseriti in qualità di volontari in Insieme anche attraverso il Servizio Civile Nazionale, che opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile. Le aree di intervento del Servizio Civile Nazionale sono riconducibili ai settori di ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile, servizio civile all'estero. Nel 2018, però, non si sono individuati profili adeguati all'inserimento.

Altri posti sono a disposizione di studenti in Alternanza Scuola Lavoro, che si sono confermati richiesti anche nel 2018. Insieme continua infine a mantenere e ad accrescere il fitto legame con le organizzazioni no profit associate del territorio (es. Ass. Artemis).

Relazioni europee: anche nel 2018 si conferma vincente la strategia delle alleanze europee alimentando le relazioni internazionali, infatti, si raccolgono numerose opportunità come confronti su temi sociali o ambientali, che consentono di co-progettare, a partire da esperienze anche significativamente diverse, ed immaginare la miglior soluzione possibile a bisogni dei diversi territori. I progetti più significativi della collaborazione europea sono SURFACE e l'adesione ad consorzio RREUSE.

Questo consorzio europeo rappresenta le imprese sociali attive nel riutilizzo, nella riparazione e nel riciclaggio a livello europeo. Lavora perché i governi dell'UE e dei governi nazionali si muovano per la promozione del corretto riciclaggio e della gestione dei rifiuti dando il giusto valore ai prodotti usati. Le priorità sono le seguenti:

I soci membri RREUSE impiegano persone a rischio di esclusione socio-economica e li aiutano a riportare il lavoro. Inoltre, portano i prodotti al mercato a prezzi accessibili, fornendo elementi domestici essenziali a gruppi a basso reddito. Circa 77.000 dipendenti e oltre 60.000 volontari e tirocinanti lavorano all'interno delle 30 reti membro in 17 paesi dell'UE e uno negli Stati Uniti.

Il progetto europeo SURFACE mira a migliorare la gestione ambientale e la qualità della vita nelle aree urbane grazie alla creazione di parchi ecologici intelligenti (Smart Re-use Parks) attraverso un processo decisionale armonizzato nel campo della prevenzione dei rifiuti e del riutilizzo. Obiettivo Tematico 6- Obiettivo Specifico 3.3 - Capofila è Waste Management Association Mid-Tyrol (Austria).

Comunicazione e marketing: l'attività di comunicazione e marketing, che è sempre stata una dimensione importante per Cooperativa sociale Insieme, ha rivestito un ruolo cruciale anche nel 2018.

Infatti l'aumento della concorrenza nel mondo del mercato dell'usato, dei soggetti che svolgono attività simili nei servizi ambientali, spesso in maniera illecita, e la veloce evoluzione tecnologica a disposizione delle persone, ci ha stimolati a modificare la nostra comunicazione e a innovare nei canali da utilizzare.

Lo sforzo continuo è quello di creare una sana sinergia tra il marketing aziendale, che permette alla cooperativa di pubblicizzare le proprie attività, e il marketing sociale dove sono i concetti dell'accoglienza, del riuso e del riciclo ad essere intesi come bene, come "oggetto di valore" a favore dell'intera collettività.

Nel 2018, inoltre, anche per un supporto al citato progetto Interreg SURFACE, si è scelto di esternalizzare parte dei servizi legati a questa area aprendo una proficua collaborazione con un'agenzia grafica e pubblicitaria strutturata come Cooperativa sociale plurima "A+B" (nata nel 2003, Coop. Easy è una cooperativa non-profit che ha come obiettivo l'integrazione sociale, l'autonomia, la riqualificazione professionale e la riabilitazione di persone che hanno subito traumi cranici e spinali).

La sala polifunzionale presso la sede principale di Vicenza ha ospitato vendite speciali e mostre/mercato con frequenza quindicinale, con eventi culturali correlati e in sinergia con "al barco", il bar della cooperativa. Infatti per valorizzare la diversa creatività degli ospiti e la particolarità delle proposte, al barco, si sono organizzati "aperitivi d'evasione", cene con prodotti bio, a km 0 e di stagione e brunch.

A conferma di quanto già anticipato, i canali social della cooperativa e del barco sono aggiornati quotidianamente, rendendo protagonisti anche clienti, lavoratori e fornitori che, anche spontaneamente, si offrono di fare da testimonials.

>> pagina Facebook Cooperativa Insieme: <https://www.facebook.com/coopinsieme/>

>> pagina Instagram Cooperativa Insieme: <https://www.instagram.com/explore/locations/933931828/cooperativa-sociale-insieme/>

>> pagina Facebook bar Al barco: <https://www.facebook.com/baralbarco/>

>> pagina Instagram bar Al Barco: https://www.instagram.com/al_barco/

Altro strumento importante per la diffusione delle proposte è la newsletter quindicinale che raggiunge, ad oggi, 288 persone (il calo significativo dai precedenti 974 destinatari, a seguito della necessità di autorizzazione all'utilizzo della mail con il nuovo GDPR privacy) ma stiamo lavorando per favorire nuove sottoscrizioni.

Modello organizzativo secondo decreto legislativo 231/2001: a fronte dell'ottemperanza, nel corso del 2018, degli adempimenti della L. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato commesso da un soggetto appartenente ad essi, nel corso dell'anno è proceduta la strutturazione di una équipe che segue per conto della cooperativa questo tema e soprattutto si è lavorato al fine dell'armonizzazione della parte documentale richiesta su più fronti. Si è confermato ad ottobre l'incarico al consulente dell'anno precedente come OdV, ovvero l'organo di vigilanza esterno in tale materia.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies, C.c., costituiscono un istituto peculiare nella disciplina della società cooperativa, attraverso il quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. La realizzazione di tale vantaggio si concretizza generalmente in un risparmio di spesa nell'acquisto dei prodotti o servizi della cooperativa ovvero tramite un incremento della remunerazione del prodotto o del lavoro conferito dai soci. Il ristorno è concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Il ristorno non ha alcun legame con il valore del capitale versato dai soci alla cooperativa in quanto, indipendentemente da questo, esso si consegue in proporzione alla quantità di lavoro prestata, agli acquisti effettuati, alla quantità e al valore dei beni conferiti, facendo riferimento allo scopo mutualistico perseguito nelle diverse cooperative. Di contro, caratteristica comune a utili e ristorni è l'aleatorietà, in quanto la cooperativa potrà attribuire ristorni solo se la gestione mutualistica dell'impresa genera un'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi, così come accade per la distribuzione degli utili.

Sul piano economico, i ristorni possono rappresentare, per la cooperativa, un maggior costo o un minore ricavo dell'esercizio, a seconda della tipologia di attività svolta e in base al tipo di rapporto intrattenuto con i propri soci. Nelle cooperative di consumo o di utenza, la "mission" è consentire ai soci di acquistare prodotti/servizi a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato, in questo caso, il ristorno consiste nella restituzione al socio di una parte del prezzo pagato, quindi per la cooperativa, rappresenta un minore ricavo. Nelle cooperative di produzione o di conferimento, come pure nelle cooperative di lavoro, invece, la "mission" è consentire ai soci di conseguire una maggiore remunerazione di quanto conferito a titolo di prodotti, servizi o prestazioni lavorative, rispetto a quella conseguibile altrimenti. Il ristorno, quindi, si concretizza nel riconoscimento di una maggiorazione di prezzo ai conferenti, e di conseguenza rappresenta per la cooperativa un maggiore costo.

Sulla modalità di distribuzione, l'assemblea può deliberare di devolvere i ristorni a ciascun socio, oltre che nella tradizionale forma liquida, anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni, in deroga all'articolo 2525, C.c., ovvero, ancora, mediante l'emissione di strumenti finanziari (comma 3, articolo 2545-sexies, C.c.).

La prima modalità alternativa consente al singolo socio di superare i limiti di possesso di cui all'articolo 2525, C.c., mentre la seconda, consente al socio di acquisire anche lo "status" di socio finanziatore, ottenendone i relativi privilegi (remunerazione incrementata di due punti percentuali rispetto a quella massima ottenibile per i dividendi).

Di seguito viene illustrata la determinazione dell'importo massimo ristornabile calcolato in base alla percentuale di scambio con i soci ed applicata all'avanzo di gestione; tale percentuale è stata calcolata nella tabella precedente al fine di determinare la prevalenza.

Determinazione ristorno Cooperative Produzione e Lavoro

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Costo del lavoro dei soci	1.266.591
Ristorno (B9)	25.000
Totale Costo del lavoro dei soci	1.291.591
Costo del lavoro dei NON soci	759.135
Totale costo del lavoro	2.050.726
Determinazione della prevalenza	0,63
Avanzo di gestione	70.755
Variazioni in aumento:	
eventuali ristorni imputati a Conto Economico	25.000
Variazioni in diminuzione:	
Avanzo di gestione al netto delle variazioni in aumento e diminuzione	95.755
Costo del lavoro dei soci al netto del ristorno	1.266.591
Scambio mutualistico (%)	62,98
Attribuzione di valore massimo del ristorno	44.561
Limite (art. 3, Legge 142/2001, 30% retribuzione complessiva dei soci)	379.977
Parametro rispettato o NON rispettato (limite art.3 Legge 142/2001 maggiore o minore del ristorno eventuale)	SI

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125bis e seguenti della L. 124/2017 secondo il quale le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si rileva che l'art. 35 del D. L. 34/2019 ha sostanzialmente ridotto gli adempimenti previsti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio ha quindi provveduto a rettificare le informazioni richieste e quindi informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati nell'esercizio in esame per complessivi euro € 123.681,87 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ENTE

C.F.

DATA INCASSO

SOMMA INCASSATA

CAUSALE

^^^

Regione Veneto

80007580279

12/07/2018

8.531,72

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

EUROPEA INTERREG CENTRAL EUROPE 2014-2020 PROGETTO "SURFACE: SMART URBAN REUSE
FLAGSHIP ALLIANCES IN CENTRAL EUROPE"

^^^

Regione Veneto

80007580279

28/12/2018

7.979,84

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

EUROPEA INTERREG CENTRAL EUROPE 2014-2020 PROGETTO "SURFACE: SMART URBAN REUSE
FLAGSHIP ALLIANCES IN CENTRAL EUROPE"

^^^

Regione Veneto

80007580279

04/06/2018

3.849,60

DGR n. 1648 del 21 ottobre 2016 - bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del veneto e in esecuzione penale esterna

^^^

Ministero Lavoro e Politiche sociali

80237250586

16/08/2018

2.178,56

5 x 1000 anno 2016

^^^

Camera di Commercio di Vicenza

80000330243

20/12/2018

1.200,00

Contributo alle micro piccole e medie imprese a supporto dell'alternanza scuola-lavoro 2017

^^^

Regione Veneto

80007580279

30/07/2018

41.260,87

POR FESR azione 3.1.1. Commercio

^^^

Agenzia Nazionale per i giovani

97474140585

01/02/2018

3.454,84

Progetto Servizio Volontariato Europeo

2015-1-IT03-KA105-005361-SALDO

^^^

Agenzia Nazionale per i giovani

97474140585

26/03/2018

26.444,00

Progetto Servizio Volontariato Europeo

2017-3-IT03-KA105-012056-ANTICIPO 40%

^^^

AICS-Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo

97871890584

11/01/2018

1.764,00

Social day: nuovi cittadini dal locale al globale ECG-AID 11036/FDUO/ITA

^^^

AICS-Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo

97871890584

12/01/2018

50,08

Social day: nuovi cittadini dal locale al globale ECG-AID 11036/FDUO/ITA

^^^

AICS-Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo

97871890584

19/04/2018

50,08

Social day: nuovi cittadini dal locale al globale ECG-AID 11036/FDUO/ITA

^^^

AICS-Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo

97871890584

26/07/2018

1.764,70

Social day: nuovi cittadini dal locale al globale ECG-AID 11036/FDUO/ITA

^^^

GSE

05754381001

31/01/2018

1.193,095

Incasso contributo GSE fotovoltaico

^^^

GSE

05754381001

28/02/2018

1.193,095

Incasso contributo GSE fotovoltaico

^^^

GSE

05754381001

29/03/2018

3.210,335

Incasso contributo GSE fotovoltaico

^^^

GSE

05754381001

30/04/2018

1.228,11

Incasso contributo GSE fotovoltaico

^^^

GSE
05754381001
31/05/2018
1.228,11
Incasso contributo GSE fotovoltaico
^^^

GSE
05754381001
02/07/2018
1.211,19
Incasso contributo GSE fotovoltaico
^^^

GSE
05754381001
31/07/2018
1.211,19
Incasso contributo GSE fotovoltaico
^^^

GSE
05754381001
31/08/2018
1.211,19
Incasso contributo GSE fotovoltaico
^^^

GSE
05754381001
01/10/2018
1.105,44
Incasso contributo GSE fotovoltaico
^^^

GSE
05754381001
31/10/2018
1.105,44
Incasso contributo GSE fotovoltaico
^^^

GSE
05754381001
30/11/2018
1.105,44
Incasso contributo GSE fotovoltaico
^^^

GSE
05754381001
31/12/2018
1.034,94
Incasso contributo GSE fotovoltaico
^^^

Comune di Vicenza
00516890241
06/12/2018
5.861,00
Giornata Verde 30/09/2018
^^^

Comune di Vicenza
00516890241
30/04/2018
1.050,00
Progetto cittadinanza reincontrate (servizi di tutoraggio rivolto a un tirocinante)
^^^

Comune di Vicenza
00516890241

30/07/2018

1.102,50

Fatturate al soggetto in tirocinio cui sopra ma pagate dal Comune

^^^

Comune di Vicenza

00516890241

24/10/2018

1.102,50

Fatturate al soggetto in tirocinio cui sopra ma pagate dal Comune

^^^

Si precisa altresì che in data 30 marzo 2014 il Comune di Vicenza ha costituito a favore della cooperativa il diritto di superficie sul terreno sul quale è stato poi edificato, a spese della società, l'immobile in Vicenza, Via Dalla Scola 255, sede legale ed operativa della cooperativa. La remunerazione del diritto di superficie è costituita, a scadenza (50 anni) dal trasferimento della proprietà del bene al Comune di Vicenza, senza che la cooperativa possa pretendere alcun compenso. Trattasi di fatto di un'operazione che non rientra nell'ambito di applicazione della legge 124/2017, per la quale appare comunque opportuno un richiamo in tale sede.

^^^

Ai sensi del c. 125quies art. 1 L. 124/2017, la società ha inoltre incassato contributi in forma di Aiuti di Stato e Aiuti de Minimis pubblicati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per un importo pari a € 14.356,00 (cfr. <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>)

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Marina Fornasier